



FLC CGIL

Chieti

*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*

**PER UN CONTRATTO GIUSTO
E UN LAVORO STABILE**

**GIOVEDÌ 31 OTTOBRE 2024
SCIOPERO INTERA GIORNATA
SCUOLA | UNIVERSITÀ | RICERCA | AFAM**

COMUNICATO STAMPA

IL MONDO DELLA CONOSCENZA SI FERMA IL 31 OTTOBRE 2024

Fallito il tentativo di conciliazione, prosegue la mobilitazione della FLC CGIL che ha proclamato lo sciopero per l'intera giornata del 31 ottobre 2024 di tutto il personale del Comparto "Istruzione e Ricerca" - settori scuola, università, ricerca, AFAM.

La bozza di legge di bilancio presentata in Parlamento nei giorni scorsi di fatto conferma pienamente le ragioni di una mobilitazione già avviata e che non si fermerà allo sciopero del 31 ottobre. Infatti, **non prevede risorse aggiuntive per i rinnovi contrattuali 2022-2024**; impone un taglio un **taglio lineare del 25% del turn over** delle amministrazioni pubbliche; prevede un taglio secco della dotazione organica di docenti e ATA nelle scuole; non risponde alle richieste dei lavoratori e delle lavoratrici della conoscenza.

Chiediamo:

- **Lo stanziamento nella legge di bilancio 2025 di risorse adeguate per il rinnovo dei contratti.**

A fronte di un'inflazione cumulata pari al 18% in tre anni, il governo stanziava risorse che ne coprono appena 1/3 (il 5,8%);

- **Un piano di stabilizzazioni straordinario per sanare l'annoso e ormai strutturale problema del precariato in tutti i settori del comparto.** Ricordiamo che nelle scuole della nostra provincia ci sono finora oltre 1400 docenti con contratti a Tempo Determinato (la maggior parte dei quali su posti di sostegno) e circa 400 unità di personale ATA.

- **Investimenti in tutti i nostri settori, a partire dal significativo incremento delle risorse per gli organici, il tempo scuola e il diritto allo studio.** La riduzione prevista a livello nazionale (5.660 docenti e 2.174 ATA) avrà ripercussioni anche nella provincia di Chieti dove il livello di precariato è altissimo, le scuole sono in forte sofferenza per carenza di collaboratori scolastici e le segreterie sono in affanno e sovraccariche di lavoro che spesso non è neanche di competenza (vedi la piattaforma *PassWeb*). Questi tagli, in un momento in cui alle scuole è richiesta l'implementazione dei progetti PNRR, ormai entrati nel vivo, significano una mancata conoscenza da parte di chi ci governa della reale situazione lavorativa di un settore fortemente in difficoltà. Denunciamo scuole senza l'adeguato organico di personale docente e ATA: mancano collaboratori, assistenti amministrativi e tecnici e perfino Direttori dei Servizi (ben 3 scuole della provincia sono senza DSGA dall'inizio dell'anno!). Significa ancora una volta far cassa sulla conoscenza e

decidere negligenemente del futuro del Paese attraverso la riduzione della spesa pubblica e nessun investimento

- **Il recupero del taglio operato per il 2024 al Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università**, che mette a repentaglio la sostenibilità finanziaria di diversi atenei, come evidenziato qualche settimana fa anche nell'appello lanciato dai Rettori degli otto atenei delle 3 regioni Marche, Abruzzo e Umbria.

- **Il blocco immediato di iniziative di disinvestimento come il dimensionamento scolastico**. In provincia di Chieti abbiamo già avuto un taglio di due autonomie scolastiche nel 2024 ed una nel 2023 e ulteriori accorpamenti sono previsti per i prossimi anni; tutto ciò ci fa temere per la delicata tenuta delle nostre aree interne che rischiano di perdere l'ultimo presidio della Stato.

Tante sono le ragioni per scioperare il 31 ottobre e far sentire la voce dei lavoratori e delle lavoratrici del settore, che continuano ad essere penalizzati/e dalla riduzione delle risorse e degli organici. Lavoratori e lavoratrici sviliti/e quotidianamente da incursioni legislative, fuori contratto e fuori confronto democratico, di natura ideologica e che non rappresentano un quadro organico e complessivo di azioni utili per la crescita di una filiera formativa che possa garantire agli studenti e alle studentesse un'istruzione di qualità.

Coerentemente con quanto avverrà nelle altre province abruzzesi e in altre 40 piazze su tutto il territorio nazionale, la FLC CGIL Chieti con le lavoratrici e i lavoratori della provincia di Chieti e di Pescara sarà in Presidio mercoledì 31 ottobre 2024 dalle 10,30 davanti all'Ufficio Scolastico di Chieti-Pescara, in via Passolanciano 75 a PESCARA.

Invitiamo tutto il personale dei Settori della Conoscenza - Scuola, Università, Ricerca e Alta Formazione Artistica e Musicale - ad aderire allo sciopero e a partecipare al Presidio.

Invitiamo tutta la popolazione alla partecipazione al presidio, perché la conoscenza è trasversale e riteniamo che **un Paese che non investe nell'istruzione, nella formazione e nella ricerca è un Paese che sceglie di non avere futuro.**

Chieti, 29 Ottobre 2024

Antonio Lagatta
Segretario Generale FLC CGIL Chieti

